
Beni culturali, 100 opere dai depositi al pubblico

Autore: Mariagrazia Baroni

Fonte: Città Nuova

Prestiti decennali da 14 famosi musei italiani verso i centri dove erano state concepite. Il progetto del Mibact per il turismo locale

Brera, Capodimonte, Uffizi, Gallerie Nazionali di arte antica Barberini – Corsini, musei Reali di Torino ed altri tra i musei statali più importanti in Italia non posseggono solo le opere che noi vediamo esposte. Essi custodiscono anche dipinti, sculture o **reperti che si trovano presso i depositi degli stessi senza che nessuno possa ammirarli** e che spesso provengono da chiese o palazzi situati in altri luoghi e poi giunte nei nostri musei statali per vicende storiche di una certa complessità. **È per queste opere che il Ministero dei beni culturali, sotto la direzione di Dario Franceschini, ha messo in atto un progetto dal nome “100 opere tornano a casa”** che riporterà questi capolavori presso le sale museali dei piccoli centri o nei luoghi di provenienza per i quali erano stati pensati. Le opere saranno concesse in prestito decennale ai musei di origine, con possibilità di prolungamento del prestito. L'idea è appunto, quella di **incentivare il turismo specie nei centri minori**, per restituire “nuova vita a opere d'arte di fatto poco visibili, di artisti più o meno conosciuti, e promuove i musei più piccoli, periferici e meno frequentati” ha dichiarato il ministro. Ma se **“100 opere tornano a casa”** è stato reso possibile è soprattutto grazie al censimento digitalizzato iniziato nel 2015 e in capo alla Direzione generale musei che ad oggi ha schedato 3.652 opere conservate nei depositi di oltre 90 musei statali. Da qui si è poi selezionato il primo nucleo di opere. **Tra queste prime 100 opere ci sono il gruppo scultoreo *Gladiatore che uccide un leone della peschiera di Villa Giustiniani* e il torso restituito dal Getty Museum che dal Parco Archeologico di Ostia Antica verranno ospitati presso **villa Giustiniani a Bassano Romano (Vt)**; o la *Testata di trave bronzea degli arredi delle navi di Caligola (37-41 d.C)* che dal Museo Nazionale Romano si muoverà verso il Museo delle Navi Romane di Nemi o la *Madonna con il Bambino in gloria e i santi Giovanni Battista e Francesco* e un *Ecce Homo* di Federico Barocci che dal museo di Brera muoveranno fino alla Galleria Nazionale delle Marche a Urbino. **Il progetto è partito sabato 11 dicembre** quando due dipinti olio su tela di Salvator Rosa hanno lasciato Palazzo Barberini di Roma le prime due opere: ovvero il *Paesaggio con figure* e i *Giocatori di carte*, due dipinti ad olio di Salvator Rosa, che hanno raggiunto il Museo nazionale di Matera. **Il singolare trasporto di tutte le opere sarà oggetto di un format Rai composto da un documentario e tredici puntate** in cui direttori, restauratori delle varie opere e storici dell'arte racconteranno la storia dell'opera e le motivazioni per cui si trovasse nei depositi dei 14 musei statali, lontana dai luoghi per i quali era destinata. **“100 opere tornano a casa” rientra, inoltre, è tra i progetti previsti nel Pnrr che ha destinato in totale 500 milioni di euro per la valorizzazione del patrimonio dei musei pubblici e privati.** Tra gli obiettivi che si pone, appunto, quello di riportare in tempi successivi altre opere nei luoghi per i quali erano state commissionate ma anche poter lavorare sull'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché sugli allestimenti e in particolare sulla climatizzazione degli ambienti così come sulla digitalizzazione per una nuova fruizione delle opere esposte.**